

CENSURA IN SALA



UMBERTO MAERNA

L'INTENZIONE DELL'ASSESSORATO ERA DI CONFRONTARSI CON I DIRETTORI PER MIGLIORARE UN'INIZIATIVA STORICA

Teatri uniti, la Provincia pronta al dialogo

L'assessore ha dato la sua disponibilità a discutere e stamane incontra la Shammah

I FATTI

di ALESSANDRA DAL MONTE

- MILANO -

No a Pasolini

Mino Bertoldo direttore dell'Out Off viene convocato il 13 luglio da alcuni funzionari dell'assessore Maerna che gli suggeriscono di sostituire "L'Orgia" di Pasolini con un altro titolo

La rinuncia

Anche Andrée Ruth Shammah, viene chiamata da Palazzo Isimbardi per lo spettacolo «Quale droga fa per me». Il giorno dopo in segno di protesta la Shammah decide di rinunciare ai contributi

UN INCONTRO tempestivo con l'assessore nel rispetto dell'autonomia artistica dei teatri. Questo chiedono i direttori di 14 sale milanesi a Umberto Maerna, vicepresidente della Provincia con delega alla Cultura, che nei giorni scorsi avrebbe posto un veto su alcune pièce previste nel programma dell'abbonamento a prezzo ridotto «Invito a Teatro». I direttori si sono riuniti ieri per prendere una posizione collettiva sulla vicenda: «Va bene confrontarsi con le istituzioni sulle scelte tecniche e organizzative dell'iniziativa, visto che la Provincia finanzia la pubblicità e parte del costo degli abbonamenti. Ma l'autonomia delle scelte artistiche è sacrosanta e spetta esclusivamente ai teatri», ribadisce Mino Bertoldo, direttore dell'Out Off di via Mac Mahon. «In 32 anni di "Invito a Teatro" non era mai successo che la Provincia mettesse becco sugli spettacoli in programma. Ormai



Per stamattina è previsto un incontro tra la Shammah e Maerna, dal quale dovrebbe scaturire la posizione sia del Parenti sia della Provincia

la figuraccia l'hanno fatta, nell'incontro chiederemo di lasciare il cartellone così com'è». Bertoldo è stato convocato martedì 13 luglio da alcuni funzionari dell'assessore Maerna: «Mi hanno suggerito di sostituire "L'Orgia" di Pasolini con un altro titolo. È palese che, anche se in modo

indiretto, quello che ho subito è stato un tentativo di censura». Oltre a lui, anche il direttore del Teatro della Cooperativa Renato Sarpi è stato contattato per valutare l'opportunità di inserire in cartellone «Trilogia del benessere» e «Chicago Boys». Il funzionario con cui Sarpi ha parlato avrebbe

definito «non in linea» i due spettacoli. Infine, anche la direttrice del Franco Parenti, Andrée Ruth Shammah, è stata chiamata da Palazzo Isimbardi per dare spiegazioni sullo spettacolo «Quale droga fa per me». Il giorno dopo, mercoledì 14 luglio, in segno di protesta la Shammah ha deciso di rinunciare ai contributi.

SUL COMUNICATO diffuso ieri sera, però, il Parenti compare come primo firmatario. La presenza della Shammah alla riunione e la firma del documento comune fanno intendere un ripensamento del teatro di via Vasari, che sembra essersi allineato alle altre sale intenzionate a discutere con Palazzo Isimbardi. Per stamattina è previsto un incontro tra la Shammah e Maerna, dal quale dovrebbe scaturire la posizione ufficiale sia del Parenti sia della Provincia. Lo staff dell'assessore assicura che Maerna è disponibile a fissare al più presto un incontro e che non c'è mai stato, da parte sua, il tentativo di censurare degli spettacoli.

www.prestitifelice.it

Prestito Felice concediti un sogno

Esempi calcolati su dipendente statale di 32 anni di età e 13 di servizio TAN 4,8% Taeg 9,72%
- Assicurazioni incluse nella rata di ammortamento in busta paga con garanzia INFODAP inclusa

PRESTITI PERSONALI CON ESITO IN 5 MINUTI

FINANZIAMO IN 24 ORE ANCHE IN PRESENZA DI:

ALTRI FINANZIAMENTI
PROTESTI E PIGNORAMENTI
SEGNALAZIONE IN BANCA DATI
CESSIONI QUINTO IN CORSO
RINNOVO CESSIONI ANCHE IN PRESENZA DI DELEGA DI PAGAMENTO

PRESTITO DI € 8.000,00 RATE A PARTIRE DA € 99,00	PRESTITO DI € 15.000,00 RATE A PARTIRE DA € 183,00	PRESTITO DI € 25.000,00 RATE A PARTIRE DA € 303,00	PRESTITO DI € 35.000,00 RATE A PARTIRE DA € 422,00
---	---	---	---

VIA S. AMBROGIO, 11
20037 PALAZZOLO MILANESE, FRAZ. DI PADERNO DUGNANO
tel: 02 - 99769392 fax: 02 - 96873113 cell: 331 - 6779263
e-mail : paderno@prestitifelice.it Sito: www.prestitifelice.it

ENTI LIRICI I SINDACATI VEDONO LISSNER E LA MORATTI

Scala, due giorni di colloqui
In gioco la tournée argentina

- MILANO -

DUE GIORNI decisivi per la tournée di Buenos Aires, sulla quale pende uno sciopero proclamato da Cgil e Fials lo scorso 6 luglio. In un primo momento, si era parlato di venerdì 16 come ultimo giorno utile per confermare o meno l'astensione dal lavoro: in caso

LA DECISIONE

Trasferta annullata a Pompei, il sovrintendente garantisce il compenso sulle prove fatte

contrario, aveva avvertito il sovrintendente Stéphane Lissner, il teatro avrebbe dovuto annullare gli spettacoli, come già fatto nel caso della trasferta di Pompei. Tuttavia, sabato è arrivata l'ennesima apertura da parte del numero uno del Piermarini, che ha concesso un weekend ai sindacati per revocare l'agitazione. Anche la giornata di ieri, però, si è conclusa con un nulla di fatto: le due sigle oltranziste vogliono aspettare l'incontro di stamattina con Lissner prima di prendere una decisione definitiva. Anche se l'obiettivo reale resta quello più volte sbandierato: attendere il confronto con il sindaco Letizia Moratti, che si terrà domani in teatro alle 9. E alla fine sembra che la dirigenza ab-

bia ceduto: la mattinata di oggi servirà per appianare le divergenze delle ultime settimane, ma l'impressione è che l'ultimo atto della vicenda andrà in scena tra ventiquattro ore.

I SINDACATI pretendono garanzie scritte dal primo cittadino, nonché presidente della Fondazione, sul futuro dell'ente lirico e chiederanno alla Moratti di impegnarsi con il ministro Sandro Bondi per ottenere al più presto il regolamento ad hoc per il Piermarini. Intanto, ieri ci sono state due decisioni importanti, che potrebbero influenzare i colloqui di questi giorni. Innanzitutto, i sindacati hanno avuto rassicurazioni sugli organici: ci saranno nuovi concorsi per assumere quattro coristi e diciannove orchestrali. Senza dimenticare le posizioni dei cosiddetti stagionali, compresi quelli che hanno fatto causa alla Scala per avere un contratto a tempo indeterminato: tutti saranno in teatro anche nella prossima stagione. In secondo luogo, il sovrintendente, accogliendo le richieste di alcuni lavoratori, ha deciso di fare marcia indietro sulla tournée di Pompei: decurtazioni in busta paga solo per i giorni della mancata trasferta, le prove effettuate sui «Carmina Burana» saranno regolarmente retribuite.

Nicola Palma